

MONTALCINO (SIENA)





Specchio d'acqua fra i VIGNETI

Fra le assolate colline della Val d'Orcia, nella Tenuta del Conte Marone Cinzano, un ampio biolago inserito in una zona del giardino poco vissuta, è ora un'oasi refrigerante nei mesi più caldi. E un suggestivo punto di espansione del paesaggio durante tutto l'anno

TESTO E PROGETTO DEL BIOLAGO: **VERA LUCIANI** - FOTO: **NICOLA GIANNETTI** E **DARIA MORUCCI**



LE PIANTE ACQUATICHE

Nel laghetto di fitodepurazione è stato riprodotto un ambiente naturale, con specie scelte affinché il biolago raggiungesse il suo equilibrio. Ci sono piante accompagnatrici, con valore ornamentale, e altre leader, con azione di rigenerazione dell'acqua. Qui sono state inserite ninfee rustiche in varietà (*Nymphaea*), *Iris pseudacorus*, *Hibiscus*, *Equisetum*, *Carex*, *Calla*, *Acorus*, *Lythrum*, *Thalia*, *Scirpus*, *Canna indica*, *Butomus umbellatus* (Giunco), ancora in fase di crescita.

Un territorio che tutto il mondo ci invidia, dove ogni anno arrivano stranieri (e italiani) incantati da tanta bellezza e sedotti da uno dei suoi "frutti" più prelibati e preziosi: il Brunello, vino rosso DOCG. Ci troviamo a Montalcino (Siena), sulla Collina di Sant'Angelo, sul versante Sud Ovest del Comune toscano: un'area costellata da rinomati poderi agricoli e compresa nel sito UNESCO del Parco della Val d'Orcia, riconoscimento ottenuto per il connubio perfetto fra

arte e paesaggio, spazio geografico ed ecosistema, espressione di meraviglie naturali e testimonianze storiche.

In questo paesaggio sorge la Tenuta Col d'Orcia, del Conte Marone Cinzano, la più grande azienda vinicola biologica di tutta la Toscana, con produzione di Brunello di Montalcino. L'intera tenuta, inclusi vigneti, oliveti, seminativi, e persino il parco e i giardini sono condotti esclusivamente con pratiche agronomiche di tipo biologico.

Si tratta di un parco di 7 ettari con essenze arboree raggruppate. Una pineta



(*Pinus pinea*), delle sughere (*Quercus suber*), dei lecci (*Quercus ilex* tipici della zona di Montalcino), cipressi (*Cupressus*), ulivi (*Olea europaea*), viti (*Vitis vinifera*), melograni (*Punica granatum*), piante arbustive come corbezzoli (*Arbutus unedo*), Fillirea (*Phillyrea*), *Elaeagnus*, *Teucrium*, *Viburnum tinus*, Erica, aromatiche come *Rosmarinus officinalis* e timo (*Thymus*). E poi ancora rose antiche e di vario tipo come *Banksiae lutea*, *Chinensis mutabilis*, pergolati di uva fragola, rose rampicanti e glicine (*Wisteria*).

La vista è attratta dalle numerose piante ad alto fusto che offrono una serie di chiaroscuri tra le zone d'ombra e i prati soleggiate, per cui il gioco di luci e ombre si perde in lontananza. Alzando lo sguardo, verso Est si vede il Monte Amiata, a Sud e Ovest l'orizzonte e a Nord la collina coperta di macchia mediterranea, vigneti, oliveti, seminativi.

UN ANTICO MULINO, I CIPRESSI E GLI OLIVI SECOLARI

L'edificio principale è l'antico mulino d'Orcia che in tempi passati veniva

azionato dall'acqua del fiume Orcia. In corrispondenza degli edifici ci sono numerosi cipressi adulti tre cui uno in particolare, plurisecolare che impressiona per la sua taglia. Accedendo al giardino vi è un olivo plurisecolare anch'esso monumento naturale di grande impatto. A pochi passi dall'olivo parte un viale di cipressi inerbito.

Il giardino, concepito come cornice della cantina per la produzione del Brunello di Montalcino di Col d'Orcia e per valorizzare il paesaggio circostante, è composto essenzialmente da piante





ad alto fusto tipiche della zona. In particolare, querce (localmente dette roverelle), lecci, sughere, pini marittimi e cipressi. Nel giardino, solcato da un suggestivo viale di cipressi, la vista può spaziare in tutte le direzioni.

Il gruppo di edifici è concentrato nella zona nord del giardino e parte degli spazi ricettivi dell'agriturismo sono caratterizzati da vetrate e ampie finestre che danno modo di apprezzare il giardino.

ACQUA DOLCE E BALNEABILE

A caratterizzare il giardino è oggi il biolago, un bacino ideato per la balneazione dove la purificazione dell'acqua è affidata alle piante acquatiche con l'ausilio di un sistema tecnico specifico, senza uso di prodotti chimici.

Realizzato in una zona appartata ma non lontana dalla casa, con ampiezza di circa 130 mq, ha linee che richiamano quelle di una piscina tradizionale, ma con una realizzazione sostenibile,

IL PATRIMONIO BOTANICO

Notevole il patrimonio botanico della tenuta, in cui si segnala: un grande ulivo (*Olea europaea*) di circa 300 anni, un viale storico di cipressi di circa 200 anni, con un esemplare della metà del '700, viti di pregio e una quercia plurisecolare che affaccia sui vigneti.

INFORMAZIONI

Vera Luciani - Paesaggista
Loc. Casette, 160
53012 Chiusdino (Siena)
www.lucianibiolaghi.it
info@lucianibiolaghi.it



DOVE

L'Azienda agricola Col d'Orcia si trova nella patria del Brunello di Montalcino, eccellenza vinicola italiana, riconosciuta e apprezzata in tutto il mondo.
www.coldorcia.it

senza cemento e senza cloro. Sia per il bordo della vasca che per il laghetto delle piante e il ruscello con cascatella è stato utilizzato il travertino di una cava locale. Naturale, resistente, non si scheggia e non è scivoloso e garantisce la qualità delle rifiniture, come nel ruscello di collegamento tra la fitodepurazione e la vasca per il nuoto.

Una parte prima poco vissuta del giardino è ora un'oasi che offre refrigerio nelle calde giornate estive, punto di espansione verso il paesaggio in tutte le stagioni. Nel periodo freddo le piante acquatiche vanno in riposo vegetativo e il bacino assume l'aspetto di un lago decorativo che in superficie può perfino gelare senza alcuna conseguenza. ■